
C.U.N.

CUN: Resoconto della sessione del 26 - 27 - 28 luglio 2000

Il resoconto che segue è curato personalmente dal collega Violani, non è ufficiale e non è esaustivo.

Per essere tempestivo è esposto a qualche inevitabile errore di forma e di contenuto.

Nel resoconto sono omesse le notizie sugli atti relativi a singole persone ancora in esame o che abbiano ricevuto parere non favorevole.

Come riferimento più attendibile si raccomanda di consultare il sito web ufficiale del [CUN](#).

DI PARTICOLARE RILEVANZA GENERALE IN QUESTO RESOCONTO:

Approvato a maggioranza il documento che esprime un parere favorevole allo schema di decreto ministeriale sulla "**DETERMINAZIONE DELLE CLASSI DELLE LAUREE SPECIALISTICHE UNIVERSITARIE**". Sono stati ribadite le osservazioni proposte in merito alle lauree universitarie. Sono state riviste le 104 classi allegate alla proposta ministeriale del 14 Aprile e 10 nuove classi.

Sono stati proposti 7 accorpamenti, sono state accantonati gli allegati relativi a 3 classi, sono state approvate 5 nuove classi. Sono stati quindi approvati in tutto, con numerose integrazioni e modifiche, gli allegati relativi a 100 classi. (Vedi punto 2.1)

Approvato il parere relativo alla Richiesta Ministro di riesaminare, in ragione di specifiche riserve manifestate, le declaratoria dei settori scientifico-disciplinari CHIM/05, CHIM/06, BIO/09, BIO/10, MED/18, MED/28, SPS/07 e SPS/09. Nel documento si sollecita l'emanazione del decreto definitivo sui **NUOVI SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI**. (Vedi punto 2.4)

Approvato all'unanimità il documento con **OSSERVAZIONI SUL DOCUMENTO SULLE LINEE GUIDA DEL PROGRAMMA NAZIONALE DI RICERCA** proposto dal sottosegretario CUFFARO. (Vedi punto 2.4)

La prossima sessione del CUN si terrà il 5 e 6 settembre 2000.

1.2 COMUNICAZIONI PRESIDENZA.

Il presidente informa che il Consigliere GARBARINO ha chiesto di aderire al Comitato di Medicina del CUN.

Vengono distribuiti i resoconti della Commissione VII della Camera relativi al parere sulle lauree universitarie.

1.3 APPROVAZIONE VERBALE N. 55.

Rinvio al 5 settembre 2000.

1.4 ORDINE DEL GIORNO AGGIUNTIVO.

È stato distribuito e approvato dall'aula un ordine del giorno aggiuntivo.

2. ADEMPIMENTI E PARERI URGENTI.

2.1 DECRETI D'AREA: LAUREE SPECIALISTICHE.

(Commissioni II e III e Comitati d'Area esame degli schemi di decreto ministeriale ed armonizzazione con i settori scientifico disciplinari) (R 13/4/2000).

Il 26/7/2000 a.m. il Presidente ha fatto il punto dei lavori dei Comitati relativi al parere sulle classi ed è stato stabilito il calendario e il metodo dei lavori: approvazione delle classi sulle quali non ci sono problemi, rimandando all'indomani (27/6) le altre. Venerdì 28/7 sarà sottoposto a votazione il documento nella sua versione finale.

Per l'Area **01 SCIENZE MATEMATICHE**, riferisce il Consigliere MANGIONE il Consiglio approva le classi n. 84S, 75S (con due problemi in sospenso) mentre viene accantonata la classe 10S. Intervengono i Consiglieri SCORRANO, SANNA, DE ZANCHE, PORCEDDU, MATTEUCCI, FEBBRAJO, POLVANI.

La Cons. D'ANGELI dichiara la propria astensione su tutte le classi con la seguente dichiarazione:

La Cons. D'ANGELI formula la Sua astensione sull'approvazione di tutte le classi di laurea specialistiche ad esclusione della classe 21S (classe delle lauree specialistiche in Giurisprudenza), riservandosi su quest'ultimi di esprimere il proprio voto contrario con dichiarazione di voto da verbalizzare.

Per l'**Area 02, SCIENZE FISICHE**, riferisce il Consigliere DOLCETTA, il Consiglio approva le classi 29S Modellistica per ingegneria, 73S sistemi di navigazione 74S fisiche e 57S ingegneria dei materiali . Viene accantonata la nuova classe delle lauree nelle Scienze dell'universo.

Per l'**Area 03 SCIENZE CHIMICHE**, riferisce il Consigliere SCORRANO, il Consiglio approva le classi 59S chimiche e 72S tecnologie chimiche industriali. Viene accantonata la classe 7S biotecnologie industriali.

Intervengono i Consiglieri RUZZIER, PALMIERI, PINCHERA, MATTEUCCI e SANNA.

Per l'**Area 04, SCIENZE DELLA TERRA**, riferisce il Consigliere MORRA, il Consiglio approva le classi 82S geologiche, 80S geofisiche, 61S della natura . Mentre viene accantonata la classe Scienza e tecnologie per i beni culturali. Intervengono i Consiglieri RUGGIU e GRILLI.

Per l'**Area 05, SCIENZE BIOLOGICHE**, riferisce il Consigliere RUZZIER, la classe 16S farmacia e farmacia industriale viene accantonata. Intervengono i Consiglieri SCORRANO, PINCHERA, PALMIERI, VIOLANI, BRUNO e TUMIATTI. Il 27/7, per l'Area 05: riferisce il Consigliere RUZZIER sulla classe 16S. Il Comitato d'area propone lo spostamento del settore Biochimica dalle materie affini a quelle caratterizzanti. Il Comitato di area 03 dichiara il proprio dissenso. Intervengono i Consiglieri SCORRANO, PALMIERI, MATTEUCCI e RUZZIER. Il Presidente mette in votazione l'emendamento di spostare Biochimica BIO10 dalle caratterizzanti alle affini. La votazione riporta il seguente esito: 8 voti a favore e 14 voti contrari quindi l'emendamento non è approvato. È aggiunto M-PSI/03 Psicometria tra le attività affini. La classe 16 è approvata secondo la proposta del Comitato.

Il Consiglio approva le classi 58S biologiche e biologiche applicate (in cui è aggiunto M-PSI/01), 76S tecnologie per l'ambiente e il territorio (con l'aggiunta di AGR/16, SCCS-P01 e SECSP07 e la soppressione di SECS-P0 Econometria).

Viene proposto l'accorpamento delle classi 64S attività motorie preventive e riabilitative e 69S scienze e tecniche degli sport, su cui concordano i comitati competenti 05, 06, e 11; la proposta viene accantonata.

Viene accantonata la nuova classe della Scienza della nutrizione umana.

Nella discussione intervengono i Consiglieri SANNA, FERRARIS, MANGIONE, e MATTEUCCI

Per l'**Area 06, SCIENZE MEDICHE**, riferisce il Consigliere LENZI. La classe 83S infermieristiche è sospesa (perchè ancora all'esame del MURST) e viene espunta, anche la classe 63S programmazione e gestione dei servizi sanitari viene sospesa per ragioni di opportunità. È presentata la classe 44S Medicina e chirurgia. Intervengono i Consiglieri SCORRANO, PINCHERA e BRUNO. Il Comitato d'area 03 propone di inserire nella classe 44S i settori Chimica generale CHI03 e Chimica organica CHIO06 tra le discipline generali. La proposta d'inserimento messa in votazione non è approvata (12 voti a favore, 8 contrari e 6 astenuti); È approvata la classe 44S come proposto dal Comitato d'area.

Si passa alla classe 49S Odontoiatria. Il Comitato d'area 03 propone che i settori Chimica Generale e Inorganica CHIM03 e Chimica Organica CHIM06 vengano spostati dalle attività formative affini a quelle di base.

Intervengono i Consiglieri SCORRANO, PINCHERA e BRUNO. Messa in votazione la proposta sembra approvata per un voto; per dubbi sul conteggio dei voti si procede a una nuova conta con il seguente esito: 15 voti a favore, 8 contrari e 7 astenuti. Richiedono di votare consiglieri rientrati in

aula;

Il Presidente decide di ripetere la votazione. Intervengono i Consiglieri SCORRANO, PINCHERA, RUZIER e MANGIONE. La proposta di emendamento riporta il seguente esito: 16 voti a favore, 12 contrari e 5 astenuti e quindi non è approvata. La classe 49S è approvata come proposto dal Comitato d'area.

Per l'**Area 07, SCIENZE AGRARIE E VETERINARIE**, riferisce il Consigliere PORCEDDU. Le classi 71S agroalimentari, 45S veterinaria, 6S biotecnologie agrarie e 92S tecnologie agrozootecniche (con cambio di denominazione), 70S (con cambio di denominazione) sono approvate. La nuova classe di Scienze e tecnologie del sistema agro-territoriale Il 28/7/2000 Il Consigliere PORCEDDU consegna il testo della seguente dichiarazione per il verbale:

Il CUN, sentiti i rappresentanti della comunità scientifica delle Scienze agrarie, economiche e territoriali, esprime parere favorevole alla proposta del Comitato 07 di istituire una nuova classe di laurea specialistica in "Scienze e tecnologie del sistema agro-territoriale" e di modificare, conseguentemente, la denominazione ed i contenuti della classe 92/S, che assume il titolo di "Scienze e tecnologie dell'ambiente forestale". La proposta del Comitato 07 trae origine da indicazioni emergenti dalle Facoltà di Agraria e degli ordini Professionali e mira alla formazione di un professionista gestore del territorio rurale distinto da quelli che curano l'ambiente forestale montano. La peculiarità dei contenuti scientifici, formativi e professionali della nuova classe, che si concretizzano in una figura preposta agli aspetti giuridici, economici, sociali, agronomici di gestione delle risorse anche ai fini produttivi, consente anche di estendere la qualificazione dei laureati nei corsi di laurea specialistica della classe 92S ad aspetti produttivi dell'ambiente forestale finora non sufficientemente qualificati, nonostante la rilevanza economica e sociale per il paese, quali quelli dell'industria del legno e dei suoi derivati e della difesa del suolo in ambiente montano. La diversa caratterizzazione è ben evidenziata dai profili culturale e didattico e dagli ambiti caratterizzanti proposti per dai profili culturale e didattico le due classi.

Per l'**Area 08, INGEGNERIE CIVILI E ARCHITETTURA**, riferisce il Consigliere CORSANEGO. A verbale viene allegata al verbale la proposta della Società di Ergonomia di una classe delle lauree specialistiche ergonomia che è stata considerata dai Comitati 08, 05, 11 e ritenuta interessante ma allo stato attuale non proponibile come classe delle lauree specialistiche.

Le classi 3S architettura del paesaggio, 4S architettura e ingegneria edile, 14S disegno industriale, 26S ingegneria civile, 37S ingegneria per ambiente e territorio, 51S pianificazione territoriale urbanistica e ambientale e 96S storia e conservazione dei beni architettonici, proposte del comitato sono approvate dal Consiglio.

Per l'**Area 09, INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE**, riferisce il Consigliere NASO. Il Consiglio approva la classe 23S ingegneria aereospaziale e astronautica dopo gli interventi dei Consiglieri NICOSIA, NASO, PIZZUTILO e DE NARDIS.

Su la classe 24S ingegneria biomedica, intervengono i Consiglieri RUZZIER, PINCHERA, NASO, BRUNO, PIZZUTILO e PINCHERA. Il Consigliere RUZZIER chiede che vengano inserite nella classe 24S discipline di base dell'area BIO (preferibilmente BIO09) e dell'area MED. La classe 24S viene accantonata.

Il Consiglio approva le classi 25S I chimica, 27S I dell'automazione, 28S I delle telecomunicazioni, 30S I elettrica, 31S I elettronica, 35S I meccanica e 36S I navale.

Su la classe 32S I energetica intervengono i Consiglieri PINCHERA, NASO, PIZZUTILO.

La classe viene approvata dal Consiglio con cambio del titolo in energetica e nucleare.

Su la classe 33S I gestionale, interviene la Cons. FERRARIS. Il Consiglio approva la classe 33S.

Su la classe 34S informatica, intervengono i Consiglieri PINCHERA e NASO.

Il Consiglio approva la classe 34S.

Nel pomeriggio del 27/7/2000 per l'area 9 il Consigliere PIZZUTILO riferisce sulla classe 24S. Il

Consiglio approva la classe 24S.

Per l'**Area 10, SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE**, riferisce la Cons. PETTINELLI. Il Consiglio approva le classi 2S archeologia, 15S editoria comunicazione e giornalismo, 17S filologia e letterature dell'antichità (su cui interviene il Consigliere POLARA), 18S filologiche e letterarie, 22S informatica per le discipline umanistiche, 39S lingua e cultura italiana, 40S lingue e civiltà dell'Africa e dell'Asia, 41S lingue e letterature moderne euro-americane, 42S lingue straniere applicate, 43S linguistica, 48S musicologia, 93S storia antica, 97S storia e conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale (intervengono i Consiglieri MATTEUCCI, DE ZANCHE e RUZZIER) e 98S storia e conservazione del patrimonio artistico.

Il Comitato d'area propone l'accorpamento delle classi 12S spettacolo e 53S progettazione-spettacolo, quindi per il momento esse vengono accantonate. Il Comitato d'area propone l'accorpamento delle classi 38S interpretariato e 104S traduzione, quindi esse vengono accantonate. Intervengono i Consiglieri SCORRANO, MATTEUCCI, contro l'accorpamento interviene POLVANI.

Per l'**Area 11 SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE** riferisce il Consigliere VIOLANI. Il Consiglio approva le classi 5S archivistica, 20S filosofia teoretica morale politica e estetica, 50S servizi per lo sport e le attività motorie, 60S scienze cognitive, 86S psicologia, 95S storia della filosofia, 19S (con cambio di denominazione), 95S storia della filosofia.

Sulla classe 1S Antropologia culturale e etnologia intervengono i Consiglieri NICOSIA e SANNA. Il Consiglio approva la classe.

Sulla classe 19S Epistemologia logica e storia della scienza, intervengono i Consiglieri PETTINELLI, DALLA TORRE, DOLCETTA, SANNA e MATTEUCCI. Il Consiglio approva la classe.

Sulla classe 52S Progettazione e gestione dei sistemi turistici intervengono i Consiglieri MORANDI, RUGGIU, PETTINELLI, SANNA e NICOSIA.

Il Consiglio approva la classe.

Sulla classe 54S Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi, intervengono i Consiglieri POLARA e SANNA. Il Consiglio approva la classe.

Sulla classe 67S Scienze delle religioni intervengono i Consiglieri PINCHERA, PETTINELLI e POLVANI. Il Consiglio approva la classe.

Sulla classe 68S educazione degli adulti e formazione continua, intervengono numerosi Consiglieri. Il Consiglio approva la classe.

Sulla classe 81S geografiche, intervengono i Consiglieri DE ZANCHE (che esprime la propria contrarietà all'istituzione della classe ricordando che per le lauree in geografia sono arrivate al CUN richieste di equipollenza con altre lauree motivate proprio dall'assenza di sbocchi lavorativi), PINCHERA e SANNA. Il Consiglio approva la classe.

Il presidente LABRUNA ricorda che, in generale, deve essere inserito l'insegnamento nella scuola tra gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali di alcune classi). Sul tema intervengono i Consiglieri VIOLANI, POLARA, SCORRANO e SANNA.

Per la classe 85S scienze dell'educazione e della formazione, intervengono i Consiglieri DALLA TORRE, e POLVANI che dichiara la sua astensione.

Su la classe 94S Storia interviene il Consigliere SINIGAGLIA che motiva l'accorpamento delle tre classi di storia (94, 99 e 100) in un'unica classe. POLVANI dichiara la sua contrarietà all'accorpamento.

Per l' **Area 12, SCIENZE GIURIDICHE**, riferisce il Consigliere DALLA TORRE.

Il Consiglio approva la classe 21S Giurisprudenza con il voto contrario della Cons. D'ANGELI che consegna per il verbale la dichiarazione di seguito riportata:

La Cons. D'ANGELI esprime il proprio dissenso sullo schema della classe delle lauree specialistiche in Giurisprudenza (Classe 21S) così come delineata nell'allegato 21 al D.M. attinente alle classi delle lauree specialistiche. In particolare rileva che i crediti minimi ripartiti tra le attività formative di base, le attività caratterizzanti e le attività affini ed integrative in riferimento ai singoli ambiti disciplinari tendono ad un livellamento dei diversi settori scientifico-disciplinari attribuendo stesso peso ai settori che hanno minor rilevanza rispetto agli obiettivi formativi che l'istituzione della classe delle lauree specialistiche in Giurisprudenza si prefigge di realizzare. Così ad esempio per conseguire nel quinquennio di studio un livello di conoscenze adeguate per il conseguimento di una formazione giuridica superiore indispensabile per l'avvio alle professioni legali sarebbe stato opportuno vincolante l'attribuzione di maggior crediti a quei settori scientifico-disciplinari le cui discipline ricorrono, con l'obbligo di apposita prova scritta, negli esami di abilitazione alla professione di avvocato, nei concorsi in magistratura e nei concorsi notarili, basti infatti pensare al diritto civile, al diritto amministrativo e al diritto penale. Ne varrebbe eccipere che nel quadro dell'autonomia le singole strutture didattiche attingendo ai residui crediti liberi (pari a 102) potranno ben attribuire maggior crediti alle discipline fondamentali per l'accesso alle predette professioni. Tale esigenza, infatti, potrebbe non essere colta e perseguita a livello di autonomia locale per la prevedibile.

Tendenza ad una più marcata omogeneizzazione dei settori scientifico-disciplinari proprio al fine di limitare nell'ambito dei Consigli di Facoltà inevitabili situazioni di conflittualità nel campo docente. Ciò premesso esprime il Suo voto contrario sullo schema della classe delle lauree specialistiche in Giurisprudenza (Classe 21S).

Su la classe 103S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica, interviene il Consigliere FEBBRAJO per esprime la sua contrarietà alla classe. Concorda la Cons. D'ANGELI. Interviene, inoltre, il Consigliere RUGGIU. La classe viene per il momento accantonata. Per la classe 105S criminologiche, il Comitato d'area 12 ne propone la soppressione. Intervengono i Consiglieri FEBBRAJO , DE NARDIS e LABRUNA. L'aula approva la soppressione.

Per l'**Area 13, SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE**, riferisce il Consigliere SANNA. Il Consiglio approva le classi 47S metodologie per l'analisi valutativa dei sistemi complessi, 56S pubblicità e comunicazione d'impresa, 77S scienze economiche, 79S economico aziendali per il management. Su la classe 78S economiche per l'ambiente e la cultura intervengono i Consiglieri MATTEUCCI e DE ZANCHE. Il Consiglio approva.

Viene sospesa la trattazione per le classi 88S statistiche demografiche e sociali, 89S statistiche e statistiche applicate e 90S statistiche per la ricerca sperimentale. Intervengono i Consiglieri MATTEUCCI e LABRUNA.

Per l'**Area 14, SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**, riferisce il Consigliere DE NARDIS. Il Consiglio approva le classi 11S culture e metodologie per la società dell'informazione, 46S ricerca empirica nelle scienze sociali, 55S programmazione e gestione servizi sociali, 65S pubbliche amministrazioni e organizzazioni complesse, 101S studi europei . Per la classe 13S Cooperazione per lo sviluppo, intervengono i Consiglieri MATTEUCCI, GRILLI, VIOLANI, LABRUNA e SCORRANO. Il Consiglio approva.

Su la classe 62S della politica intervengono i Consiglieri LABRUNA, GRILLI e RUGGIU il Consiglio approva.

Su la classe 66S relazioni internazionali, intervengono i Consiglieri LABRUNA, RUGGIU, VIOLANI e GRILLI.

Su la classe 87S sociologiche e sociologiche applicate, interviene la Cons. FERRARIS. Il Consiglio approva la classe.

Vengono posti in votazione gli accorpamenti e le classi accantonate. La classe 8S biotecnologie accorpa la classe 9S con titolo biotecnologie mediche veterinarie e farmaceutiche. Il Consiglio approva.

La Classe 64S Attività motorie e sportive accorpa la classe 69S. Il Consiglio approva.

La classe 12S dello spettacolo. accorpa la classe 53S con modifica del titolo. Il Consigliere NICOSIA dichiara il Suo voto contrario. Il Consiglio approva.

La classe 38S Interpretariato di conferenza e traduzione tecnico scientifica, accorpa la classe 104S. Il Consiglio approva.

Sulla classe 97S Storia e conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale, intervengono numerosi Consiglieri, la classe è approvata in linea di principio. Il Consiglio approva in linea di principio anche la nuova classe Scienza e tecnologia per i beni culturali (relatore il consigliere MORRA).

Su la classe 102S Teoria della comunicazione intervengono numerosi Consiglieri. Il Consiglio approva in linea di principio la classe. I Consiglieri FERRARIS e SANNA propongono la soppressione della classe; la proposta non è approvata. La classe è approvata.

Su la classe 103S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica, intervengono i Consiglieri FEBBRAJO (che ne propone la soppressione), MATTEUCCI, SCORRANO e PINCHERA. Il Consiglio approva la classe.

Il Consiglio approva le classi 88S e 89S con la seguente dichiarazione a verbale del Comitato di area 13:

In merito alle classi 88S e 89S, il Presidente, dato l'andamento della discussione, ha rilevato una limitata caratterizzazione delle tre classi di area statistica 88S, 89S e 90S e la sostanziale sovrapposizione di esse; chiedendo di provvedere ad un accorpamento.

Il consigliere Ferraris Franceschi, anche a nome del consigliere Sanna, dichiara il profondo disagio del Comitato di area economico-statistica di fronte a tale richiesta, emersa improvvisamente nel corso della discussione in aula. La richiesta, infatti, non si inserisce in un esame globale delle classi delle singole aree e risulta in totale contrasto con la posizione assunta da tempo dai Presidi delle Facoltà di Scienze Statistiche. A ciò si aggiunge l'impossibilità di consultare anche solo parzialmente ed informalmente la comunità scientifica che il Comitato rappresenta. Tutto ciò premesso, i componenti del Comitato di area 13, dovendo prendere atto della volontà del CUN, si limitano a fornire la mera consulenza tecnica necessaria per la riscrittura degli obiettivi e delle attività formative delle classi accorpande, preannunciando il loro dissenso da tale decisione.

Posta ai voti, la classe 89/S - Scienze statistiche e statistiche applicate - (che accorpa le classi 88S e 89S) viene approvata, con il voto contrario dei consiglieri Ferraris Franceschi e Sanna.

La classe 90S viene approvata

Il Comitato d'area 07 propone una nuova classe che deriva dall'accorpamento delle classi 70S tecnologie agrarie e 92S scienze e tecnologie dell'ambiente forestale. Il Consiglio approva.

Vengono quindi ripresentate e approvate dal Consiglio le nuove classi delle lauree specialistiche in: Scienze dell'universo, Scienza della nutrizione umana, Finanza.

Il Consiglio approva in generale gli allegati al decreto sulle classe delle lauree specialistiche con l'astensione dei Consiglieri POLVANI, PETTINELLI, DE ZANCHE e D'ANGELI.

Il 28/7/2000 il Consigliere MATTEUCCI affianca la Presidenza e vengono esaminate le integrazioni e correzioni apportate agli allegati delle classi già esaminate ieri ed approvate in linea di principio il giorno prima.

Sulla Classe 97S Storia e conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale e sulla nuova classe "Scienze tecnologiche per i beni culturali" intervengono i Consiglieri MORRA, POLARA e FEBBRAJO. Le due classi vengono approvate dal Consiglio.

Sulla Classe 102/S "Teoria della comunicazione" intervengono i Consiglieri ALBISINNI,

NICOSIA, VIOLANI, MATTEUCCI, FEBBRAJO e numerosi altri Consiglieri.

Sulla nuova classe "Scienze dell'universo" riferisce il Consigliere DOLCETTA. Il Consiglio approva la classe.

Sulla nuova classe "Scienza della nutrizione umana" riferisce il Consigliere RUZZIER.

Intervengono i Consiglieri SCORRANO e BRUNO. Il Consiglio approva la classe.

Sulla nuova classe "Finanza" riferisce la Cons. FERRARIS. Il Consiglio approva la classe.

Sulla classe della "Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica" rielaborata dal Consigliere FEBBRAJO riferisce il Consigliere MORANDI. La classe viene approvata dal Consiglio.

Il consiglio demanda alla Presidenza il compito di effettuare le seguenti modifiche: 1) inserire il riferimento all'attività di docenza nella scuola nelle classi opportune; 2) togliere l'aggettivo "alta" in riferimento alla formazione in tutte le classi. Il Consigliere SINIGAGLIA rileva che in alcune classi compare il termine "disciplina" nella denominazione. Nella classe 11 "disciplina" è sostituita con "Scienze"; nella classe 12 "è sostituita con "Scienze", il titolo della classe 13 è sostituito in "Cooperazione per lo sviluppo". Il Consiglio approva.

Il consigliere MORRA predispose uno schema riassuntivo recante i numeri proposti per le classi, le denominazioni delle classi approvate dal CUN, le denominazioni della proposta ministeriale e il numero degli allegati originari. Nell'indice vengono evidenziati gli accorpamenti e le nuove classi.

Le modifiche proposte dal CUN sono state effettuate nel testo degli allegati originari usando caratteri barrati per le parti da parole da cancellare e caratteri corsivi per quelle da inserire.

Con plico separato si trasmetteranno al Ministro tutte le osservazioni e le richieste pervenute al CUN da Conferenze dei Presidi, Società e Associazioni Scientifiche.

Il presidente LABRUNA apre la discussione del documento preparato dalla Commissione ad hoc e contenente il parere generale del CUN sulle lauree specialistiche.

Il Consigliere MATTEUCCI dà lettura della bozza di documento generale.

Intervengono numerosi consiglieri (DALLA TORRE, FEBBRAJO, FERRARIS, PETTINELLI, PINCHERA, RUZZIER, SANNA, SCORRANO, SINIGAGLIA, VIOLANI, e altri) per proporre cambiamenti ed emendamenti al testo, questi vengono man mano accolti dal relatore. Il presidente propone il testo finale all'approvazione dell'aula.

Il Consigliere DE ZANCHE deposita a verbale le seguenti motivazioni del suo voto contrario: Desidero esprimere piena adesione al documento presentato dal collega Vittorio Mangione nella scorsa seduta del CUN e dichiaro che anch'io intendo dissociarmi dal parere che il CUN darà sulle lauree specialistiche. Di fatto il CUN sta vivendo una preoccupante caduta di stile rispetto ai suoi propositi iniziali e si è diviso in 14 parti, quanti i comitati, uniti solo da una formale collegialità. Di fronte alle esigenze del Paese e alla vitale necessità del mondo universitario di avere forti motivazioni, sia ideali che materiali, il CUN si è ripiegato su se stesso adeguandosi al lavoro di piccolo cabotaggio inerente ciascuna delle aree. Prendo atto con amarezza che il CUN, soprattutto nell'esprimere il parere sulle lauree specialistiche, non ha approfondito la possibilità di funzionamento dell'intera nuova struttura didattica. Anche se nel documento generale verranno toccati i vari problemi, che pure in aula sono stati enunciati, sembra chiaro che, come è avvenuto per le lauree di primo livello, alle dichiarazioni di principio non seguiranno coerenti applicazioni stante l'elevato numero di classi proposte. Non può essere una coincidenza che il numero di CLS sia più o meno equivalente, e forse sarà superiore, al numero dei corsi di laurea attualmente attivati. La

probabile conseguenza sarà che, a causa del gran numero di classi, si creerà da un lato confusione tra gli studenti e dall'altro che un gran numero, se non la totalità, di coloro che si iscriveranno al secondo livello dovranno pagare debiti formativi con la conseguente perdita di almeno un anno, vanificando così uno degli scopi più importanti della riforma. Ritengo anche che non sia stato adeguato peso all'impegno dello studente, sia sul versante dell'obbligo alla frequenza sia su quello di una limitazione del numero di anni disponibili per concludere gli studi. Per concludere ritengo che, per una posta così alta quale la riforma degli studi universitari, la fretta imposta dai termini di legge e dalla necessità dei politici di portare a termine il provvedimento rischia di produrre una riforma inadeguata.

Il Presidente prende atto della dichiarazione, esprimendo nei confronti della stessa il dovuto rispetto, dichiara tuttavia di non potere accogliere alcune improprie valutazioni, di cui il Consigliere DE ZANCHE si assume evidentemente la responsabilità, e ribadisce che lo stile dell'attività del CUN, per fortuna non è vulnerato da manifestazioni di singole opinioni.

Interviene il Consigliere FEBBRAJO che dichiara la propria astensione sul parere generale.

Il documento generale è approvato con un voto contrario (DE ZANCHE) e 4 astenuti (FEBBRAJO, PETTINELLI, SINIGAGLIA e BRUNO).

Il Consigliere MATTEUCCI dà lettura della proposta di modifica dello schema dell'articolato del decreto proposto dal ministro. Il Consiglio approva il documento così come di seguito trascritto.

Nei prossimi giorni, una volta consegnato al Ministro, il testo del documento sarà pubblicato nel sito internet del CUN e in quello del MURST.

Segue la bozza provvisoria del parere.

Parere sul D.M. istitutivo delle classi di Lauree specialistiche

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Vista la Legge 15 maggio 1997, n.127;

Visto il D.M. del 3/11/1999, n.509;

Vista la nota dell' On.le Ministro, in data 13 aprile 2000 prot. 7065/Z, con la quale è stato trasmesso, per il parere, lo schema di D.M. sulla " Determinazione delle classi delle lauree specialistiche universitarie"

Viste le note del Sottosegretario On.le Guerzoni del 16 dicembre1999, prot. 2677/SG, del 25 gennaio 2000, prot. n. 2852/SG, del 27 gennaio 2000, prot. n. 2877/SG e del 20 aprile 2000, prot. n. 3469/SG, contenenti tra l'altro indicazioni su tempi e procedure per l'emanazione da parte del CUN dei pareri concernenti gli schemi di decreti sulla determinazione delle classi di lauree universitarie e specialistiche;

Vista la mozione del CUN del 29 marzo 2000, trasmessa all'On.le Ministro con delibera n. 412 del

30/3/2000;

Visto il proprio precedente parere (parere generale n.45), espresso nella seduta dell'8 giugno 2000, avente per oggetto: Parere concernente lo schema di decreto ministeriale sulla "Determinazione delle classi delle lauree universitarie";

Tenuto conto dei pareri espressi dal CNSU: (Parere n.1 "Determinazione delle classi di lauree universitarie" - Adunanze del 22/23 giugno 2000; Parere n.2 "Schema D.M. determinazione classi di lauree specialistiche" - Adunanze del 13/14 luglio 2000);

Tenuto conto dei pareri e dei documenti trasmessi alla Presidenza del CUN da rappresentanti delle Conferenze dei Presidi di Facoltà, di Società Scientifiche e degli Ordini Professionali;

Sentiti i Relatori;

FORMULA AL SIG. MINISTRO IL SEGUENTE PARERE

Il presente documento si collega con il parere generale n. 45, espresso il 16/6/2000 sullo schema di decreto recante "Determinazione delle classi delle lauree universitarie". In particolare il CUN ribadisce che:

- a) l'armonizzazione europea del sistema della formazione superiore, come risulta dalla Dichiarazione di Bologna, non è un dato di partenza ma un obiettivo da perseguire. A tal fine il Governo dovrà porre in essere una serie di strumenti di politica attiva a livello nazionale ed internazionale;
- b) le Università, sulle quali grava il compito di realizzare le finalità della riforma, necessitano di un adeguato e tempestivo supporto di risorse finanziarie, di personale e di strumenti organizzativi;
- c) pregiudiziali diventano pertanto un significativo ed eccezionale intervento finanziario nel settore della ricerca e dell'insegnamento universitario e una rapida approvazione del nuovo stato giuridico in discussione in sede presso il Parlamento;
- d) MURST, CUN, CRUI e CNSU dovranno realizzare interventi coordinati sul sistema universitario nazionale per garantire certezza normativa e omogeneità di comportamento delle autonomie universitarie e per monitorare l'attuazione della riforma anche ai fini della futura revisione dei decreti;
- e) è necessario che le norme, l'articolazione delle classi e non da ultimo l'intervento dei singoli Atenei siano informati a flessibilità e concretezza, tali da consentire il costante adeguamento ai cambiamenti culturali, tecnologici e sociali in atto.

Il CUN, nell'apprezzare la valenza complessiva della riforma, ritiene - anche in considerazione dell'attuale stato d'incertezza relativo all'assetto definitivo delle classi di laurea - di doversi limitare per le lauree specialistiche a proporre modifiche e aggiustamenti delle singole articolazioni.

I. L'architettura generale delle lauree specialistiche.

I - La formulazione del livello specialistico del nuovo sistema formativo sui cinque anni e trecento crediti presenta alcuni possibili rischi:

a) la possibilità che le sedi definiscano percorsi di studio di primo livello orientati soprattutto al raggiungimento della laurea specialistica;

b) la possibilità che gli studenti si orientino fin dalla prima immatricolazione verso percorsi che permettano il transito senza debito alle lauree specialistiche.

Ne potrebbe conseguire il depauperamento dei corsi di laurea a più accentuata vocazione professionale.

II - Va altresì sottolineato che talvolta l'accesso alle lauree specialistiche risulta più agevole a partire da classi di laurea omogenee, talaltra invece vengono introdotte condizioni per cui si maturino debiti formativi, soprattutto nel caso delle classi più innovative.

Sussistono anche differenze fra classi che sembrano avvicinarsi agli attuali corsi di laurea ed altre che presentano forti affinità e sovrapposizioni di obiettivi e attività formative. Occorre per altro scoraggiare la tendenza alla proliferazione indiscriminata dei corsi in risposta ad interessi settoriali e non a logiche di carattere culturale e sociale.

III - Il CUN segnala ulteriori difficoltà di attuazione legate al meccanismo che prevede la completa utilizzazione dei 180 crediti nelle lauree specialistiche, ad esempio per quanto attiene ai crediti della prova finale.

Rileva altresì il pericolo che la discordanza fra la data di conseguimento della laurea e le scadenze per l'iscrizione alla laurea specialistica impediscano un ordinato e conseguenziale passaggio e accrescano la durata del percorso degli studi. Ne discende la necessità di riprendere con urgenza in considerazione la questione sollevata dal CUN con parere n.35 del 29.10.1999 e disciplinare ex-novo i tempi d'inizio dell'anno accademico.

IV - Anche per il dottorato di ricerca va evitato che discordanti scadenze comportino ritardi nei curricula, favorendo una "fuga" precoce di cervelli verso dottorati europei.

V - Il CUN ritiene indispensabile che s'intervenga contestualmente sull'insieme del sistema formativo (cicli scolastici, formazione integrata superiore, Università) e sul rapporto con il mondo della ricerca extra-universitaria e con quello delle professioni. In particolare ritiene utile che venga precisato l'obiettivo della professionalità docente per le classi di laurea specialistica specificamente rivolte alla formazione degli insegnanti.

VI - Ribadisce, infine, l'inderogabile necessità che la riforma sia sostenuta tempestivamente e responsabilmente da uno straordinario intervento finanziario che consenta al sistema di adeguarsi ai parametri europei, drammaticamente oggi lontani.

II. Proposte di modifica e di intervento concernenti il decreto.

A seguito dell'esame delle singole classi di laurea specialistica elencate nello schema di decreto, tenuto anche conto delle proposte avanzate da conferenze, società e associazioni scientifiche, il CUN propone i seguenti interventi :

a) - emendamenti ad articoli dello schema di D.M. recante "Determinazione delle classi delle lauree specialistiche universitarie"

b) - modifiche proposte per ciascuna classe

c) - accorpamenti, cancellazioni o introduzioni di classi

A) Il CUN ribadisce l'opportunità che venga esplicitata la possibilità che le Università siano abilitate a determinare e definire le strutture didattiche competenti per lo svolgimento dei corsi di laurea e di laurea specialistica.

Ritiene opportuno che vengano resi possibili corsi di laurea specialistica non solo fra diverse Facoltà del medesimo Ateneo, ma anche fra diversi Atenei, italiani e stranieri, eventualmente avvalendosi, con le dovute garanzie, dei nuovi strumenti di comunicazione.

Il CUN ritiene necessario inoltre integrare il disposto relativo alla possibilità di scegliere non meno di tre degli ambiti caratterizzanti nella strutturazione dei singoli corsi di laurea (art. 4 c.3), con la possibilità di trasferire nella categoria delle attività affini e integrative gli ambiti caratterizzanti non scelti dalle singole sedi. B) Per indicare le modifiche che il CUN propone per ciascuna classe delle lauree specialistiche viene adottato lo stesso metodo utilizzato per le classi delle lauree nel parere generale n.45 del 16.6.2000. Sul testo originale della bozza trasmessa dal Ministro sono barrate le parti del testo si propone l'abolizione ed evidenziate con carattere grassetto corsivo le parole di cui si propone l'inserimento.

Anche i criteri che hanno guidato le proposte di modifica sono gli stessi utilizzati per le classi di laurea.

III. Emendamenti ad articoli dello schema di Decreto

Art. 1 Comma I - Il numero "104" va sostituito con il numero "100"

Art. 2 - La sequenza dei commi va riordinata nella maniera seguente: comma III; comma I; comma II. Inoltre all'attuale comma I vanno aggiunte le parole " di norma" dopo le parole " si svolgono " e all'attuale comma II vanno aggiunte le parole " o di più Atenei " dopo la parola " facoltà "

Art. 4 - Al comma III vanno aggiunte alla fine le parole " e dispongono eventualmente l'impiego tra le attività affini o integrative degli ambiti formativi caratterizzanti non utilizzati "

TANTO PREMESSO E CON TALI OSSERVAZIONI,

Il Consiglio Universitario Nazionale esprime **PARERE FAVOREVOLE** allo schema di Decreto trasmesso dal Signor Ministro.

ELENCO DELLE CLASSI DI LAUREE SPECIALISTICHE

N°	NOME PROPOSTO DAL CUN	Nome nella bozza MURST	Numero
----	-----------------------	------------------------	--------

1	Antropologia culturale e etnologia	idem	1/S
2	Archeologia	Idem	4/S
3	Architettura del paesaggio	Idem	8/S
4	Architettura e ingegneria edile	Idem	12/s
5	Archivistica e biblioteconomia	Idem	16/S
6	Biotechnologie agrarie	Idem	19/S
7	Biotechnologie industriali	Biotechnologie industriali e farmaceutiche	23/S
8	Biotechnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	Biotechnologie mediche e farmaceutiche	27/S
9	ACCORPATA IN 8	Biotechnologie veterinarie	30/S
10	Culture e metodologie per la società dell'informazione	Idem	33/S
11	Scienze della comunicazione sociale e istituzionale	Discipline della comunicazione sociale e istituzionale	36S
12	Scienze dello spettacolo teatrale, cinematografico, televisivo e della produzione e comunicazione artistica	Discipline dello spettacolo teatrale, cinematografico e televisivo	39/S
13	Cooperazione per lo sviluppo	Discipline per la cooperazione allo sviluppo	42/S
14	Disegno industriale	Idem	45/S
15	Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo	Idem	49/S
16	Farmacia e farmacia industriale	Idem	52/S
17	Filologia e letterature dell'antichità	Idem	56/S
18	Scienze filologiche e letterarie dal Medioevo all'età contemporanea	Filologia moderna	60/S
19	Epistemologia, logica e storia della scienza	Filosofia e storia della scienza	64/S
20	Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica	Idem	68/S
21	Giurisprudenza	Idem	72/S
22	Informatica per le discipline umanistiche	Idem	74/S
23	Ingegneria aereaospaziale e astronautica	Idem	78/S
24	Ingegneria biomedica	Idem	81/S
25	Ingegneria chimica	Idem	83/S

26	Ingegneria civile	Idem	86/S
27	Ingegneria dell'automazione	Idem	89/S
28	Ingegneria delle telecomunicazioni	Idem	91/S
29	Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria	Ingegneria e modellistica matematico-fisica per le scienze applicate	93/S
30	Ingegneria elettrica	Idem	97/S
31	Ingegneria elettronica	Idem	99/S
32	Ingegneria energetica e nucleare	Ingegneria energetica	101/S
33	Ingegneria gestionale	Idem	104/S
34	Ingegneria informatica	Idem	106/S
35	Ingegneria meccanica	Idem	108/S
36	Ingegneria navale	Idem	111/S
37	Ingegneria per l'ambiente e per il territorio	Idem	113/S
38	Interpretariato di conferenza e traduzione tecnico-scientifica	Interpretariato di conferenza	116/S
39	Lingua e cultura italiana	Idem	120/S
40	lingue e civiltà dell'Africa e dell'Asia	lingue e letterature afro-asiatiche	123/S
41	Lingue e letterature moderne neuro-americane	Idem	127/S
42	Lingue straniere applicate	Idem	131/S
43	Linguistica	Idem	135/S
44	Medicina e chirurgia	Idem	139/S
45	Medicina veterinaria	Idem	148/S
46	Metodologie per la ricerca empirica nelle scienze sociali	Idem	153/S
47	Metodologie per l'analisi valutativa dei sistemi complessi	Idem	156/S
48	Musicologia e beni musicali	Idem	159/S
49	Odontoiatria e protesi dentaria	Idem	162/S
50	Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie	Idem	167/S
51	Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale	Idem	171/S
52	Progettazione e gestione dei sistemi turistici	Progettazione e gestione dei sistemi turistici e degli eventi culturali	175/S

53	ACCORPATA IN 12	Progettazione e sperimentazione nei settori delle comunicazioni visive e dello spettacolo	179/S
54	Programmazione e gestione dei servizi formativi e psico-pedagogici	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi	182/S
55	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali	Idem	186/S
56	Pubblicità e comunicazione d'impresa	Idem	189/S
57	Scienza e ingegneria dei materiali	Idem	192/S
58	Scienze biologiche e biologiche applicate	Idem	195/S
59	Scienze chimiche	Idem	198/S
60	Scienze cognitive	Idem	201/S
61	Scienze della natura	Idem	204/S
62	Scienze della politica	Idem	208/S
63	ACCANTONATA (cfr. area sanitaria)	Scienze della programmazione e gestione dei sistemi sanitari	212/S
64	Scienze delle attività motorie sportive preventive e adattative	Scienze delle attività motorie	217/S
65	Scienze delle pubbliche amministrazioni	Scienze delle pubbliche amministrazioni e delle organizzazioni complesse	220/S
66	Scienze delle relazioni internazionali	Idem	223/S
67	Scienze delle religioni	Idem	227/S
68	Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua	Idem	231/S
69	ACCORPATA IN 64	Scienze e tecnica dello sport	235/S
70	Scienze e tecnologie agrovegetali	Scienze e tecnologie agrarie	238/S
71	Scienze e tecnologie agroalimentari	Idem	241/S
72	Scienze e tecnologie chimiche industriali	Idem	244/S
73	Scienze e tecnologie dei sistemi di navigazione	Idem	247/S
74	Scienze e tecnologie fisiche	Idem	250/S
75	Scienze e tecnologie informatiche	Idem	253/S
76	Scienze e tecnologie per l'ambiente e per il territorio	Idem	255/S
77	Scienze economiche	Idem	259/S

78	Scienze economiche per l'ambiente e la cultura	Idem	262/S
79	Scienze economico-aziendali per il management	Idem	267/S
80	Scienze geofisiche	Idem	270/S
81	Scienze geografiche	Idem	273/S
82	Scienze geologiche	Idem	277/S
83	ACCANTONATA (cfr. area sanitaria)	Scienze infermieristiche	280/S
84	Scienze matematiche	Idem	288/S
85	Scienze della formazione edell'educazione	Scienze pedagogiche	291/S
86	Psicologia	Scienze psicologiche	295/S
87	Scienze sociologiche e sociologiche applicate	Idem	297/S
88	ACCORPATA IN 89	Scienze statistiche demografiche e sociali	299/S
89	Scienze statistiche e statistiche applicate	Scienze statistiche economiche, finanziarie e attuariali	301/S
90	Scienze statistiche per la ricerca sperimentale	Idem	304/S
91	Scienze e tecnologie agro-zootecniche	Scienze, tecnologie e gestione dei sistemi agro-zootecnici	306/S
92	Scienze e tecnologie dell'ambiente forestale	Scienze, tecnologie e gestione delle risorse del territorio rurale, forestali e agroambientali	309/S
93	Storia antica	Idem	312/S
94	Storia contemporanea	Idem 316/S	
95	Storia della filosofia	Idem	319/S
96	Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali	Idem	323/S
97	Storia e conservazione dei beni scientifici e della civiltà industriale	Idem	326/S
98	Storia e conservazione del patrimonio artistico	Idem	330/S
99	ACCORPATA IN 94	Storia medievale	334/S
100	ACCORPATA IN 94	Storia moderna	338/S
101	Studi europei	Studi europeistici e delle politiche e istituzioni dell'Unione Europea	

102	Teoria della comunicazione	Idem	344/S
103	Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica	Idem	347/S
104	ACCORPATA IN 38	Traduzione letteraria e traduzione tecnico-scientifica	350
N	Scienze dell'universo	NUOVA	
N	Scienze e tecnologie per i beni culturali	NUOVA	
N	Scienze della nutrizione umana	NUOVA	
N	Scienze e tecnologia del sistema agroterritoriale	NUOVA	
N	Finanza	NUOVA	

2.2 REGOLAMENTO ACCESSI - (Legge 2.8.1999, n. 264).

(Gruppo di lavoro ad hoc CONTE-RUGGIU-POLARA-GRILLI-VIOLANI-CAPUZZO).

Rinvio al 5 settembre 2000.

2.3 RICHIESTA DEL MINISTRO DEL 22.6.2000 DI REVISIONE DI PUNTI SPECIFICI DELLA PROPOSTA DEL CUN RECANTE "RIDEFINIZIONE E AGGIORNAMENTO DEI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI. DEFINIZIONE DECLARATORIE AI SENSI DELL'ART. 2 DEL D.M. 23 DICEMBRE 1999"

(Presidente + Commissione II + aree competenti)

Il 26/7 la Commissione II e i Comitati 03, 05, 06 e 14 hanno proposto la revisione richiesta il cui contenuto presentato da MATTEUCCI è stato approvato in linea di principio.

Il 28/7/2000 il Consiglio ha approvato la seguente delibera:

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Vista la nota dell'On.le Ministro del 22/6/2000 prot. n. ACG/U16/683/2000 con la quale è stato chiesto il riesame, in ragione di specifiche riserve manifestate, della proposta indicata in oggetto limitatamente alla declaratoria dei settori scientifico-disciplinari CHIM/05, CHIM/04, BIO/09, BIO/10, MED/18, MED/28, SPS/07 e SPS/09;

Visto il D.M. 23 dicembre 1999 concernente "Rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari" e, in particolare, l'art. 2;

Visto il proprio parere generale n. 42 espresso nell'adunanza del 19.4.2000;

Sentiti i Relatori;

ESPRIME AL SIG. MINISTRO IL PARERE SEGUENTE:

Il CUN rileva che la predisposizione delle declaratorie dei S.S.D. è la parte finale di un lungo processo di revisione degli stessi iniziato nel 1998 e che ha già portato all'accorpamento dei S.S.D. (come da D.M. del 23.12.1999, G.U. del 3.1.2000). Tale processo è proseguito, su invito del Signor Ministro, nella ridefinizione delle discipline e dei campi paradigmatici di competenza dei settori mediante declaratorie.

Come affermato nel documento di accompagnamento alle declaratorie, il CUN ritiene il processo di aggiornamento dei S.S.D. un iter dinamico, avendo assunto l'impegno di riprendere in esame la materia nel prossimo gennaio del 2001. Considera inoltre che una revisione in itinere renderebbe apparentemente inefficaci i contatti intercorsi fra i comitati d'area e le comunità scientifiche durante la fase di elaborazione esauritasi alcuni mesi or sono.

Il CUN pertanto, relativamente ai punti specifici segnalati nella nota ministeriale in premessa, approva le relazioni formulate dai competenti Comitati d'area 03, 05, 06 e 14, che si uniscono in allegato alla presente delibera (n. 4 allegati), ed esprime al Signor Ministro i pareri nelle stesse contenuti auspicando nel contempo una sollecita conclusione dell'iter istruttorio del relativo Decreto Ministeriale, prodromico rispetto ai decreti d'Area".

Allegato 1

COMITATO DELL'AREA 03 (SCIENZE CHIMICHE)

A livello internazionale, il Settore Scientifico Disciplinare "Scienza e Tecnologia dei materiali polimerici" ha la piena indipendenza dal settore "Chimica Industriale". Infatti, la "Unione di Chimica Pura e Applicata" (IUPAC) ha una "Macromolecular Division" (Divisione IV) accanto alle divisioni di Chimica e Ambiente (VI) e Chimica e Salute dell'Uomo (VII) che raccolgono le attività Industriali. Il Chemical Abstracts, che raccoglie i riassunti di tutte le pubblicazioni scientifiche di carattere chimico apparse nel mondo, possiede inoltre una sezione "Macromolecular", in cui dal Capitolo 35 al 46 vengono riassunti i lavori che hanno a che fare con la Scienza e Tecnologia dei Materiali Polimerici, mentre la sezione "Applied" (Capitoli da 47 a 64) riassume i lavori di Chimica Industriale, incluse le operazioni unitarie, che coinvolgono cambiamenti fisici, ed i processi unitari, che coinvolgono i processi chimici.

La letteratura scientifica internazionale è anch'essa nettamente separata tra riviste dedicate ai polimeri (tra l'altro: Macromolecules, Biopolymers, J. Applied Polymer Sciences, J. Polymer Science, etc.) e alla Chimica Industriale (Industrial and Engineering Chemistry Research, AIChE Journal, J. Molecular Catalysis, etc.).

Anche in ambito nazionale è da notare l'esistenza di due differenti associazioni scientifiche: la "Divisione di Chimica Industriale" della Società Chimica Italiana, e la "Associazione Italiana di Scienza e Tecnologia delle Macromolecole". Nonostante i tentativi fatti non è stato possibile giungere alla unificazione delle due associazioni per le differenti caratteristiche scientifiche.

La separazione dei due raggruppamenti è stata richiesta al Comitato 03 (Chimica) del CUN dal Prof. Ragaini, coordinatore dei presidenti dei Consigli di Corso di Laurea in Chimica Industriale. La consultazione per la definizione delle declaratorie è stata effettuata, come per tutti gli altri raggruppamenti, invitando ad intervenire alle riunioni appositamente convocate dal comitato d'area 03 il Presidente della Divisione di Chimica Industriale della Società Chimica Italiana accompagnato da altri membri autorevoli della Divisione.

La declaratoria presentata in forma unificata è stata dal Comitato d'area divisa nelle due seguenti declaratorie:

1) CHIM/04 CHIMICA INDUSTRIALE

La Chimica Industriale raggruppa le competenze necessarie allo sviluppo di prodotti chimici, di materiali e di processi. Le discipline del settore riguardano pertanto: 1) lo studio degli aspetti termodinamici, cinetici, catalitici e tecnologici correlati alla sintesi dei prodotti chimici di interesse industriale, allo sviluppo industriale, all'ottimizzazione e alla conduzione dei processi e alle relative problematiche di impatto ambientale e sicurezza; 2) la valorizzazione di materie prime rinnovabili attraverso lo studio dei processi biotecnologici e dei processi alternativi a basso impatto ambientale.

2) CHIM/05 SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI

Il settore riguarda lo studio delle proprietà chimiche e tecnologiche dei materiali polimerici, della loro caratterizzazione in vista delle prestazioni e del ciclo di vita, della relazione proprietà-struttura, nonché delle proprietà dei biopolimeri anche in vista del loro impiego.

Le due declaratorie identificano in maniera scientifica inequivocabile due importanti settori di ricerca della chimica, in analogia con le separazioni esistenti a livello internazionale (vedi sopra IUPAC, Chemical Abstracts, riviste scientifiche).

È convinzione del CUN che la suddivisione permetterà di addivenire a valutazioni comparative viepiù basate su solide motivazioni scientifiche: il CUN quindi propone al Ministro di mantenere le due classi separate.

D'altra parte, per favorire la soluzione nell'immediato di eventuali difficoltà didattiche, il CUN ha provveduto a dichiarare l'affinità tra i due settori derivanti dalla separazione del gruppo C04X.

Allegato 2

COMITATO DELL'AREA 05 (SCIENZE BIOLOGICHE)

Nell'attuare il disposto dall'art. 17, comma 99, della legge n. 127/97 (relativo "all'accorpamento ed al successivo aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari"), il Comitato d'Area 05 - Scienze biologiche ha proposto di adottare una soglia minima di cinquanta unità per il mantenimento dell'autonomia dei settori ad essa afferenti. Le discipline biologiche, infatti, sono caratterizzate da una notevole interdisciplinarietà e da una rilevante estensione di interessi culturali.

Esse pertanto richiedono, per loro naturale vocazione, la presenza di una comunità scientifica di ampia consistenza, tale da supportare, con la ricerca nei diversi ambiti interessati, il progresso delle conoscenze scientifiche in materia.

Nel rispetto del parametro adottato, è stata pertanto proposta non soltanto la soppressione dell'ex settore E10X-Biofisica, nel quale risultavano inquadrati 35 docenti, ma anche degli altri settori per i quali non risultava raggiunta la soglia indicata. Giova ricordare, inoltre, che nell'Area 05 sono presenti settori di consistenza numerica decisamente superiore a quella adottata come soglia minima di riferimento per l'accorpamento o la soppressione dei raggruppamenti. La composizione dei settori delle scienze biologiche è superiore in media alle 100 unità e lo stesso Comitato d'Area 05 ha proposto, ancora per ragioni esclusivamente culturali, l'unificazione dei settori E04A-Fisiologia generale ed E04B-Fisiologia umana, composti rispettivamente da 256 e 260 docenti!

La proposta di soppressione del settore considerato ha formato oggetto di ampio dibattito nell'ambito del Comitato d'Area 05-Scienze biologiche, della Commissione II e del Consiglio nella sua interezza (cfr. verbale della seduta del CUN del 28 ottobre 1999) ed è sorretta da profonde e meditate ragioni culturali.

È necessario anzitutto tenere nettamente distinti il concetto di settore scientifico-disciplinare, da una parte, e la caratterizzazione propria di una determinata problematica scientifica, dall'altra. In altri termini, un campo di interesse scientifico può coinvolgere le competenze di settori differenti, in funzione dei diversi approcci sperimentali ad una medesima materia, senza che ad alcuno di essi sia dato di esaurirne in sé la valenza culturale.

È questo il caso della biofisica, che da sempre interessa culturalmente ricercatori e docenti appartenenti, tra l'altro, a settori della fisica, della biologia, della medicina e dell'ingegneria. In sostanza, una cosa è il campo di interesse scientifico nel quale sono impegnati alcuni docenti, ben altro è invece il riconoscere la sussistenza di un settore autonomo nel quale siano raggruppate in via esclusiva tali competenze.

D'altra parte, i biofisici stessi, in un ricorso presentato al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, per l'annullamento, in parte qua e previa sospensione, del d.m. 23 dicembre 1999, concernente la Rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari e del parere generale del 18 novembre 1999, n. 36, il Consiglio Universitario Nazionale, dichiarano espressamente che la biofisica presenta marcati caratteri di "trasversalità" e "poliedricità", rendendo quindi ragione dell'impossibilità di configurare un'autonoma comunità scientifica riconoscibile nell'unico settore E10X-Biofisica.

Giova altresì ricordare che le tre società scientifiche nazionali che rappresentano, in modo peraltro non esclusivo, l'interesse culturale della biofisica, comprendono docenti e ricercatori appartenenti ad un'ampissima area scientifica di riferimento, rispetto alla quale l'insieme dei docenti già inquadrati nel settore E10X costituisce una componente minoritaria.

Basti pensare al fatto che la Società italiana di biofisica pura ed applicata - unica società scientifica italiana rappresentata nella European Biophysical Societies' Association, alla quale appartengono

più di 150 soci! - è presieduta da un docente appartenente al settore E05A-Biochimica e non presenta alcun docente del settore E10X-Biofisica neppure nel Consiglio di Presidenza.

Lungi dal volere ridurre la biofisica ad un aspetto marginale di altre discipline, il CUN ha riconosciuto che la materia in oggetto costituisce un campo di interesse scientifico proprio di una pluralità di settori, tutti pienamente legittimati, per ragioni storiche e culturali, a svolgere attività di ricerca nell'ambito considerato. Ne sia prova il fatto che le discipline del settore E10X-Biofisica erano già presenti in altri sei raggruppamenti dell'area fisica, biologica e dell'ingegneria, e così, segnatamente, nei settori B01B-Fisica, E04A-Fisiologia generale, E05A-Biochimica, E06A-Fisiologia umana, I26A-Bioingegneria meccanica, K06X-Bioingegneria elettronica.

Del tutto infondato, infine, è il rilievo secondo il quale il settore E10X-Biofisica sia stato impropriamente sostituito dai settori di "biochimica" e di "fisiologia". In proposito, è sufficiente fare rilevare che, a seguito del nuovo assetto dei settori disposto dal Ministro, questi sono identificati esclusivamente mediante l'indicazione del titolo e la descrizione dei contenuti scientifico-disciplinari. In base alle definizioni dei campi paradigmatici di competenza proposte dal CUN, la biofisica costituisce un ambito di interesse scientifico proprio di una molteplicità di settori: nessuno di questi, comunque, è configurato in maniera tale da esaurirne la portata culturale. Ed è soltanto per ragioni di carattere eminentemente scientifico che si è ritenuto opportuno indicare una competenza specifica in materia per i settori FIS/07-Fisica applicata, BIO/09-Fisiologia e BIO/10-Biochimica. Ciò non implica affatto che sia stata stabilita per alcuni raggruppamenti una competenza assoluta in materia, nè dimostra alcuna volontà escludente da parte del CUN.

In questo senso, tutte le scelte operate dal Comitato d'Area 05-Scienze biologiche, dalla Commissione II-Didattica, dal CUN nel suo complesso, e recepite dal Ministro dell'Università con d.m. 23 dicembre 1999, costituiscono l'esito maturo di un approfondito dibattito culturale e sono supportate da un'ampia motivazione scientifica. Tutto ciò consente di riconoscere, nell'interesse generale, l'apporto culturale che la biofisica può ricevere in una proficua osmosi con una vasta comunità scientifica e di valorizzare appieno la dignità di scienza di tale disciplina".

Allegato 3

COMITATO DELL'AREA 06 (SCIENZE MEDICHE)

Per quanto riguarda il Settore Med 18 Chirurgia generale, in base al dettato della Legge 127/97 (Bassanini bis) il CUN ha proceduto, in una prima fase, all'accorpamento e successivamente all'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari. In questa seconda fase è stato adottato il criterio di definire gli ambiti di competenze dei singoli settori mediante declaratorie, in sostituzione dei rigidi elenchi di discipline. Ai fini di delineare con maggiore chiarezza tali ambiti di competenza, è stato inoltre adottato il criterio di non ripetere nei campi paradigmatici illustrati nelle declaratorie dei singoli settori la denominazione di altri settori. Non è stato pertanto possibile mantenere il termine di "Chirurgia toracica e vascolare" nel settore Med 18 Chirurgia generale in quanto già presente nelle denominazioni dei due settori Med 21 e Med 22 (Chirurgia toracica e Chirurgia vascolare).

MED/18 CHIRURGIA GENERALE

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia, della semeiotica funzionale e strumentale e della clinica chirurgica generale; il settore ha inoltre specifica competenza nella chirurgia d'urgenza e pronto soccorso, nella chirurgia dell'apparato digerente tradizionale, endoscopica e mini-invasiva, nella endocrinochirurgia, nella chirurgia oncologica e nella chirurgia sostitutiva, ricostruttiva e dei trapianti d'organo. " Per quanto riguarda il settore Med 28 Malattie Odontostomatologiche risulta possibile l'aggiunta della dizione "Chirurgia orale" in quanto essa non è presente sia nella denominazione sia nelle declaratorie di altri settori.

Si riporta pertanto in allegato la declaratoria modificata del settore Med./28 Malattie Odontostomatologiche.

MED/28 MALATTIE ODONTOSTOMATO-LOGICHE

Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie dell'apparato odontostomatologico in età pediatrica e adulta e dell'odontoiatria preventiva e di comunità;

il settore ha specifica competenza nei campi DELLA CHIRURGIA ORALE, dell'odontoiatria restaurativa, ortognatodonzia, gnatologia clinica, pedodonzia, parodontologia e implantologia e nello studio delle protesi dentarie e della riabilitazione implantoprotesica ed odontostomatologica e dei materiali dentari. "

Allegato 4

COMITATO DELL'AREA 14 (SCIENZE POLITICHE E SOCIALI)

Il Comitato in relazione alla richiesta del Ministro del 22.6.2000 di revisione di punti specifici della proposta del CUN recante "Ridefinizione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari. Definizione declaratorie ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23 dicembre 1999" , propone le seguenti modifiche:

SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE

dopo le parole "diverse tipologie di welfare, ai" cassare "principi e fondamentali", sostituire con "metodi ed alle tecniche" SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO

dopo le parole "sociologia economica, del lavoro" cassare " e "aggiungere", dopo la parola "professioni" cassare e aggiungere " , all'organizzazione dei servizi sociali".

2.4 OSSERVAZIONI SUL DOCUMENTO SULLE LINEE GUIDA DEL PROGRAMMA NAZIONALE DI RICERCA

(Commissione ad hoc: PORCEDDU, CORSANEGO, TUMIATTI)

Il Consigliere CORSANEGO ha illustrato il documento elaborato dalla Commissione sul documento presentato dal sottosegretario CUFFARO e ne ha dato lettura all'aula. (Allegato n. 2)

Intervengono i Consiglieri MATTEUCCI, TUMIATTI, CASTORANI, FEBBRAJO, PALMIERI, SCORRANO. Posto in votazione il documento è approvato all'unanimità come di seguito trascritto: Il CUN ha seguito con attenzione ed estremo interesse l'evolversi, in questi anni, delle iniziative politiche e culturali volte alla realizzazione di un efficace sistema nazionale della ricerca, che considera presupposto essenziale per l'utilizzazione razionale delle risorse ad essa destinate e per la promozione di quelle sinergie che sono necessarie affinché l'obiettivo di una crescita del Paese basata sulla conoscenza possa trovare riscontri reali.

I lineamenti funzionali del sistema - ricerca erano stati configurati nel DL n. 204 del 5 giugno 1998, che, con riferimento alla programmazione ed al coordinamento, individuava nel CIPE la sede deliberante e nel MURST la sede istruttoria e di coordinamento dei programmi di ricerca di pubblico interesse, istituendo inoltre il Comitato di esperti per la politica della ricerca (CEPR), nonché i Consigli scientifici nazionali (CSN) e l'Assemblea della scienza e della tecnologia (AST) aventi compiti consultivi e propositivi. Al cruciale problema della valutazione dei risultati il DL dedicava un apposito Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR). Quanto alle strutture addette alla ricerca, il DL prevedeva un riordino degli Enti pubblici pertinenti, con la finalità di razionalizzare il loro complesso rendendolo un effettivo sistema di organismi autonomi. Il DL stabiliva anche di rivedere la politica a sostegno della ricerca Industriale, per rafforzare l'impatto e la resa che l'investimento pubblico deve avere in questo campo. Il DL prescriveva infine - elemento focale di riferimento per l'intero sistema - la periodica formulazione di un Programma nazionale della ricerca (PNR), strumento di progetto generale e di armonizzazione dei finanziamenti e delle iniziative di tutte le autonome componenti del sistema.

Nel tempo intercorso, i nuovi organismi previsti sono stati costituiti o sono in fase di costituzione, si è proceduto alla riforma degli Enti, si sono apportati riordinamenti alla materia della ricerca industriale; su alcuni di questi provvedimenti il CUN ha già avuto modo di esprimere proprie osservazioni.

L'attuazione progressiva del DL 204/98 trova ora un momento di speciale rilievo con la comparsa del documento contenente le Linee guida del Programma nazionale della ricerca.

Il CUN manifesta in primo luogo il suo apprezzamento per la decisione ministeriale di sottoporre questo testo alle osservazioni di organismi rappresentativi nel campo della ricerca, fra i quali lo stesso Consiglio Universitario Nazionale, al quale le Linee guida sono state illustrate personalmente dal sottosegretario Antonino Cuffaro.

Il documento è articolato in diverse parti, sulle quali il CUN formula le seguenti osservazioni.

Il CUN condivide pienamente la previsione, amara ma realistica e basata su un attento quadro comparato su vasta scala internazionale, che nella prima parte viene formulata sulle future conseguenze del persistente stato di crisi del sistema - ricerca in Italia, dal quale rischia di prodursi (si cita testualmente) "una vera e propria deriva del nostro Paese dall'Europa e più in generale dal

contesto dei Paesi industrializzati con i quali dobbiamo competere".

Tale situazione, che già era stata da tempo denunciata e che si trova già segnalata nell'ampia relazione che il Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica presentò alle Camere il 31 luglio 1997, è stata recentemente richiamata, in termini pressanti, da autorevoli esponenti del mondo della ricerca attraverso documenti ed articoli sulla stampa. In effetti, fattori negativi, quali, esemplificando, un già basso ed ulteriormente calante rapporto fra investimento in ricerca e PIL, un mercato del lavoro nel settore della ricerca sottodimensionato, in fase di invecchiamento e scarsamente attraente nelle sue prospettive, una modesta ricerca promossa dalle imprese, un acutizzarsi specifico di questi elementi di crisi nel Mezzogiorno, hanno in sé un potenziale pericolo che oggi è particolarmente grave. Infatti, la consapevolezza da parte della Comunità Europea di un tangibile peggioramento del rapporto fra gli investimenti in ricerca attuati in Europa rispetto a quelli di Paesi concorrenti come gli Stati Uniti ed il Giappone, darà luogo probabilmente a maggiori impegni da parte di Paesi europei "forti" e, parallelamente, anche ad una decisa spinta verso un vero sistema europeo, nel quale l'Italia rischia di occupare posizioni marginali, con le immaginabili conseguenze per lo sviluppo del nostro Paese.

La seconda parte del documento, dedicata agli aspetti operativi, dopo aver ribadito come caposaldo l'affermazione che la spesa in ricerca, sviluppo ed innovazione è un investimento irrinunciabile per le competizioni internazionali in un contesto ormai globalizzato, delinea le azioni strategiche qualificanti, istituendo una distinzione fra azioni con ritorni sul medio/lungo periodo, sul breve/medio periodo ed azioni trasversali.

Ciascuna classe di azioni prevede, con modi e cadenze diverse, interventi rivolti sia al potenziamento strutturale del sistema e delle sue componenti, sia alla realizzazione di progetti.

Il CUN valuta positivamente l'impostazione equilibrata e giustamente riflessiva che - in un momento in cui la richiesta di maggiori fondi per la ricerca rivolta alla collettività avrebbe potuto far ritenere più facilmente accettabili programmi impostati in grande prevalenza su prodotti a breve termine - ha lasciato il giusto spazio alle operazioni a medio/lungo ritorno, cui afferisce a pieno titolo la ricerca di base. Viene così riaffermato che ogni elaborato frutto della ricerca dell'uomo, se d'alto livello, ha ricadute sulla società, anche se non immediate, e viene ricordato che l'innovazione tecnologica nasce quasi sempre dalla ricerca di base, talvolta anche in campi lontani da quelli intravisti inizialmente.

Quanto alle tematiche evidenziate dalle Linee guida come prevedibilmente rispondenti, con diversi tempi d'attesa, alle più pressanti richieste provenienti dalla nostra società, la loro genesi da integrazioni fra le prospettive dell'evoluzione della domanda di ricerca nei prossimi decenni che sono state tracciate a livello internazionale da documenti dell'Unione Europea e l'esame delle specificità nazionali ha portato ad un'elencazione esauriente e di notevole ampiezza, nella quale dovranno necessariamente essere individuate priorità, attraverso non facili scelte.

Per ciò che concerne le azioni trasversali, il proposito di attivare un'efficace azione di valutazione della ricerca svolta in ambito pubblico e privato trova riscontro in un'esigenza ormai largamente sentita dalla comunità scientifica, e, in misura crescente, anche dall'opinione pubblica; si può fruire, a tale scopo, di vari documenti di lavoro già elaborati e sperimentati, cui anche il CUN si sta dedicando. Altre azioni trasversali che appaiono di grande importanza sono quelle riguardanti la diffusione ed il trasferimento delle conoscenze, dove ogni sforzo per colmare il solco fra il ramo scientifico e quello umanistico della cultura va perseguito.

Quanto infine al quadro delle risorse finanziarie ritenute necessarie per gli investimenti in ricerca

competenti sia alla parte pubblica, sia a quella privata, appare evidente dalle conclusioni analitiche del documento che, anche alla luce degli inviti rivolti dal Parlamento Europeo ai Paesi membri, si tratta di minimi sotto i quali la paventata deriva del nostro Paese diverrebbe realtà ed il progetto di società della conoscenza che si aspira ad attuare sarebbe destinato a fallire.

Il CUN, a fronte di questo impegnativo Programma nazionale della ricerca, pone in evidenza il diritto/dovere che l'università ha di svolgere un ruolo primario per la sua attuazione. L'università ha infatti nella ricerca uno dei suoi grandi compiti istituzionali; in essa opera la maggioranza dei ricercatori italiani; in essa si svolge l'altra grande attività istituzionale - la didattica superiore - che proprio dalla ricerca svolta contestualmente trae il suo livello di qualità; in essa si formano, attraverso i corsi di dottorato che vanno incentivati, i futuri ricercatori. E vi è un'altra ragione d'impegno dell'università nella ricerca d'interesse collettivo: essa è il sito che ha fra le sue vocazioni e le sue stesse ragioni di essere la discussione continua, ed in più casi la messa in crisi, di teorie, prassi ed ideologie correntemente accettate e talvolta ormai stagnanti. È un grande laboratorio per il ripensamento critico di principi etici, oggi reso impellente da alcuni macroscopici progressi in campi della scienza e della tecnologia particolarmente influenti sulla qualità della vita dell'uomo, sulla sua moralità.

È opinione del CUN che l'importante occasione di questo primo Programma nazionale, data la sua novità, e quindi la sua natura sperimentale, e data la presenza in esso di numerosi punti che possono richiedere approfondimenti ed implicano scelte decisionali di rilevante ricaduta, renda essenziale un momento di confronto e riflessione comune su alcuni nodi fondamentali, fra i quali: il sempre più vivo problema dell'integrazione con il resto dell'Europa; l'esigenza di un'efficiente anagrafe nazionale della ricerca; alcune grandi opportunità come l'istituzione dei centri di eccellenza della ricerca e - questione basilare - la definizione del ruolo dell'università nel futuro sistema nazionale della ricerca, anche con riferimento al nuovo regime delle autonomie degli atenei e ad un'auspicabile visione integrata di tutti i canali di promozione della ricerca universitaria. Questo confronto può realizzarsi attraverso diverse azioni, fra cui un convegno nazionale, che il CUN intende promuovere.

3. CONCORSI A POSTI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI I FASCIA.

3.1 PARERE SULLA REGOLARITÀ DEGLI ATTI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI (art. 73 del T. U.)

Area 06 - Scienze mediche

Gruppo F2100 - Anestesiologia - Bando del 1992 (R 24/7/2000) - Rinvio al 5 settembre 2000.

3.2 VALUTAZIONI COMPARATIVE CONCERNENTI POSTI DI PROFESSORE ORDINARIO. (Legge 3/7/1998, n. 210).

Università di Napoli "Federico II"

Area 06 - Scienze mediche

Settore F18X - Diagnostica per immagini e radioterapia (R Rettore del 19/7/2000). - Parere favorevole.

Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie

Settore G06A - Entomologia agraria (R Rettore del 17/7/2000) - Parere favorevole.

Settore G06B - Patologia vegetale (R Rettore del 24/7/2000). - Parere favorevole.

Area 12 - Scienze giuridiche

Settore N10X - Diritto amministrativo (R Rettore del 19/7/2000) - Parere favorevole.

4. PROFESSORI DI RUOLO DI II FASCIA.

4.1.3 VALUTAZIONI COMPARATIVE CONCERNENTI POSTI DI PROFESSORE ASSOCIATO (Legge 3/7/1998, n. 210)

Università di Napoli "Federico II"

Area 01 - Scienze matematiche

Settore A02A - Analisi matematica (R Rettore del 13/7/2000). - Parere favorevole.

Area 02 - Scienze fisiche

Settore B03X - Struttura della materia (R Rettore del 13/7/2000).- Parere favorevole.

5. SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

Commissione II e Comitati Competenti

Università di Parma - Richiesta di ridefinizione di un ulteriore settore scientifico-disciplinare affine al settore M13X Bibliografia e biblioteconomia (R 20/6/2000). All'esame del Consigliere di Stato.Rinvio al 5 settembre 2000.

7. PROFESSORI ASSOCIATI ED ORDINARI

7.1 TRASFERIMENTO E MOBILITÀ INTERNA (art. 93 del T.U. e art. 3 Legge 3 luglio 1998, n. 210)

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

BARRA Francesco, ass. conf. nel settore M04X "Storia contemporanea" nella Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Salerno - Passaggio per mobilità interna al settore M02A "Storia moderna" (R Rettore del 25/7/2000). 28/7/2000 a.m. Parere favorevole.

Area 14 - Scienze politiche e sociali

CATELLI Giampaolo, ass. nel settore Q05D "Sociologia dell'ambiente e del territorio" nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Catania - Passaggio per mobilità interna al settore Q05A "Sociologia generale" nella Facoltà di Scienze della formazione della stessa Università (R Rettore del 12/7/2000). - Parere favorevole.

7.2 PARERE SU PASSAGGIO DI SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE

Area 04 - Scienze della terra

Università di Pisa - Facoltà di Scienze M.F.N. - BE dal settore D01B al settore D01C (R Università del 12/7/2000). - Rinvio per ulteriore documentazione

8. RICONOSCIMENTO SERVIZI PRE-RUOLO PRESTATI ALL'ESTERO DA PROFESSORI ORDINARI E ASSOCIATI (art. 103 DPR 382/80).

Area 01 - Scienze matematiche

O'GRADY Kieran Gregory, ord. di Geometria nell'Università di Roma "La Sapienza" - Servizi prestati presso la Harvard University a Cambridge, presso la Brown University a Providence, presso la Università Columbia, presso l'Istituto per lo Studio Superiore a Princeton, New Jersey e presso la Università di Pennsylvania (R 13/7/2000).- Parere favorevole.

Area 05 - Scienze biologiche

LF Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma Tor Vergata - Servizi prestati presso il Dipartimento di Fisiologia dell'University of Minnesota. - Rinvio al 5 settembre 2000.

Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

CERRON PUGA M. Luisa, ass. conf. Di Lingua e letteratura spagnola nell'Università di Roma "La Sapienza" - Servizi prestati presso la Brown University e presso l'Università Autonoma di Madrid (R 25/7/2000). - Parere favorevole limitatamente ad un determinato periodo
XX ass. di Lingua inglese nell'Università di Salerno - Servizio prestato presso l'Università di Sheffield (UK) - Parere contrario DELIBERA

10. RICERCATORI UNIVERSITARI.

10.1.1 SOSTITUZIONE COMMISSIONE CONFERMA IN RUOLO RICERCATORI UNIVERSITARI - BIENNIO 2000-2001

M09F (R 21/7/2000). Rinvio al 5 settembre 2000.

10.2 RICONOSCIMENTO ED EQUIPARAZIONE DEI SERVIZI PRESTATI ALL'ESTERO (art. 103 DPR 382/80)

Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

ARMANDO ALESSANDRO (R 19/7/2000). - Parere favorevole.

Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

FA (R 19/7/2000).- Rinvio con richiesta di ulteriore documentazione

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

FU (R 19/7/2000). Rinvio al 5 settembre 2000.

Area 13 - Scienze economiche e sociali

MV (R 19/7/2000). - Rinvio al 5 settembre 2000

Aree 10 e 11

AQUECI FRANCESCO (R 27/6/2000). Parere favorevole verificata la validità formale della documentazione esibita.

11.4 RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DEL DOTTORATO DI RICERCA O ANALOGA QUALIFICAZIONE CONSEGUITA ALL'ESTERO (art. 74 DPR 382/80).

Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

M (R 26/7/2000). Rinvio al 5 settembre 2000.

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

G (R 16/5/2000). Rinvio al 5 settembre 2000

B (R 16/5/2000). Rinvio al 5 settembre 2000

O (R 26/7/2000). Rinvio al 5 settembre 2000

12. DIPLOMI UNIVERSITARI

12.1 ISTITUZIONE CORSI DI DIPLOMA

Commissione II e Comitati Competenti

Padova - D. U. in Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (R 18/7/2000). - Rinvio agli uffici con richiesta di ulteriore documentazione.

13. MODIFICHE DI STATUTO RIGUARDANTI FACOLTÀ E CORSI DI LAUREA

13.1 ISTITUZIONE DELLA FACOLTÀ, CORSI DI LAUREA E DI INDIRIZZI.

Commissione II e Comitati Competenti

Ferrara - Istituzione del C. d. L. in Scienze motorie (R 11/7/2000). -Parere favorevole

Roma - Istituto universitario di Scienze motorie - Ordinamento didattico del C. d. l. in Scienze motorie (R 13/7/2000). Rinvio al 5 settembre 2000.

13.2 INSERIMENTO, SOPPRESSIONE O MODIFICA DENOMINAZIONE INSEGNAMENTI.

Commissione II e Comitati Competenti

Ferrara - Inserimento di alcuni insegnamenti e la sostituzione di altri nel C. d. L. in Giurisprudenza (R 19/7/2000). - Parere favorevole.

Genova - Adeguamento del C. d. l. in Medicina e Chirurgia all'O. D. U. nazionale (R 19/7/2000). - Parere favorevole.

13.3 ALTRE MODIFICHE DI STATUTO.

Commissione II e Comitati Competenti

Calabria- Regolamento didattico d'Ateneo (R 19/7/2000). - Rinvio al 5 settembre 2000.

Roma "La Sapienza" - Regolamento didattico di Ateneo (R 20/6/2000). Rinvio al 5 settembre 2000.

Udine - Incentivazione dei professori e dei ricercatori universitari di ruolo (R 12/7/2000). - Rinvio con richiesta di ulteriore documentazione

14. SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE.

Commissione II e Comitati Competenti

Quesito circa i beneficiari delle borse CEE delle Scuole di specializzazione di area sanitaria (R 10/7/2000). Rinvio al 5 settembre 2000.

Milano "S. Cuore" - Modifiche alle disposizioni generali previste per le Scuole di specializzazione afferenti alla Facoltà di Lettere e Filosofia nonché l'ampliamento del numero delle Facoltà che possono contribuire al funzionamento della Scuola di specializzazione in Analisi e gestione della comunicazione (R 13/7/2000). - Parere favorevole con osservazioni. DELIBERA.

Brescia - Modifica all'ordinamento didattico della Scuola di specializzazione in "Genetica Medica"(R 18/6/2000). Parere articolato DELIBERA

14.2 PROPOSTE DI ISTITUZIONE DI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE CON TIPOLOGIA APPROVATA.

Commissione II e Comitati Competenti

Padova Ispezione degli alimenti di origine animale (R 13/7/2000). Rinvio al 5 settembre 2000.

14.3 DIPARTIMENTI ATIPICI

Area 04 - Scienze geologiche

BASILICATA - POTENZA Istituzione del Dipartimento atipico in Scienze geologiche (R 30/6/2000). - Parere favorevole.

15. RICHIESTA EQUIPOLLENZA DIPLOMI DI LAUREA E DIPLOMI UNIVERSITARI

15.1 Equipollenza laurea in Psicologia alle lauree in Lettere, Lingue e letterature straniere,Scienza della comunicazione o lauree equipollenti ai fini della partecipazione al concorso per esami a tempo determinato di 47 unità di personale laureato e diplomato con esperienza posizione 8) bandito dall'ENEA (R 17/7/2000). Rinvio al 5 settembre 2000.

**16. RICONOSCIMENTO DIPLOMA DI LAUREA AI FINI DELL'ART. 4 DEL DECRETO
LEG.VO N. 178/91.**

Area 03 e 05

LORENZINI Giorgio - Laurea in Chimica industriale (R 19/7/2000). Parere favorevole

TEDESCHI Stefano - Laurea in Scienze biologiche (R 19/7/2000). Parere Favorevole

VILLA Stefano - Laurea in Chimica (R 19/7/2000). Parere favorevole

**18. RICHIESTA DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLAPROFESSIONE DI
INGEGNERE (artt. 180 e segg. del T. U.).**

Area 09 - Ingegneria industriale e dell'informazione

DI PIETRO Pietro - Brig. Gen (aus) (R 26/7/2000).- Parere favorevole.

**21. D. LEG. VO N. 494 DEL 14/7/1996 - "ATTUAZIONE DIRETTIVA 92/57/CEE
CONCERNENTE PRESCRIZIONI MINIME DI SICUREZZA E DI SALUTE NEI
CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI - EQUIPOLLENZA CORSI**

Area 08 - Ingegneria civile e Architettura

V- Laurea in Ingegneria civile sez. edile (R 19/7/2000).- Parere contrario DELIBERA

**23. RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DI TITOLI ACCADEMICI PONTIFICI (DPR
2/2/1994, n. 175)**

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

- Licenza S. Teologia

- Licenza S. Teologia

- Licenza in Teologia

(richieste del 19/7/2000) - Parere favorevole per tutti

25. RICONOSCIMENTO LAUREA IN PSICOLOGIA (art. 30 Legge 18/2/1989, n. 56).

NP- Università di Barcellona (R 19/7/2000).
VL - Università di Luton (Gran Bretagna) (R 19/7/2000).

Rinvio al 5 settembre 2000 per entrambi.

26. DESIGNAZIONE DI UN RAPPRESENTANTE DEL CUN nella Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO per il quadriennio 2000-2004. (R 26/6/2000)

(PRESIDENTE).

Rinvio al 5 settembre 2000.

27. Esami di Stato di abilitazione professionale - Richiesta di inserimento di laboratori di analisi chimico-cliniche accreditati presso la ASL di Ancona tra le sedi di tirocinio per i laureati in Scienze biologiche (art. 2 DPR 28/10/1982, n. 980) (Comitati aree 05 e 06) (R 30/6/2000).

Riferisce il Consigliere RUZZIER. Parere favorevole con DELIBERA.

28. Parere sul quesito posto dall'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri circa la possibilità per i medici docenti nei vari corsi delle Scuole per Infermieri professionali, Fisioterapisti ed altre figure del Servizio Sanitario Nazionale possano fregiarsi del titolo di professore (R 26/7/2000).

Rinvio al 5 settembre 2000.

Cristiano Violani

Coordinatore Comitato Area 11 CUN

**Metodologia delle Scienze del Comportamento
Facoltà di Psicologia - Università di Roma "La Sapienza"
via dei Marsi 78 - 00185 Roma
tel. +39-06-4991-7646 fax. +39-06-4451667**

**Nucleo di Valutazione d'Ateneo
Università di Roma "La Sapienza"**
